

HO VISITATO IL BOSCO DELLE PENNE MOZZE

TERRA DA CIMITERO
AUSSO



classe IV a.s. 25 - 26

Scuola Primaria di Cison di Valmarino

Classe IV
Scuola Primaria
Egidio Dall'Oglio
Cison di Valmarino

HO VISITATO IL BOSCO DELLE PENNE MOZZE



INTRODUZIONE

Il Progetto che qui presentiamo nasce dall'esperienza viva degli alunni della classe quarta della scuola primaria "Egidio Dall'Oglio" di Cison di Valmarino. In seguito alla visita al Bosco delle Penne Mozze, un posto dove la memoria si fa natura, i ragazzi hanno scelto di partecipare con entusiasmo al concorso indetto dalla sezione A.N.A. di Vittorio Veneto e dalla Banca Prealpi San Biagio.

Questa non è stata solo un'uscita didattica, ma un vero incontro con i valori. Come emerge chiaramente dai lavori realizzati, i ragazzi hanno saputo cogliere l'essenza più profonda dell'essere Alpino: il lavoro di squadra e la condivisione. Hanno compreso che l'Alpino non agisce mai per un vanto personale, ma opera in gruppo, senza porre se stesso al centro della scena, mettendo il bene comune davanti all'individualismo.

Ispirandosi a questa filosofia, la classe ha deciso di lavorare all'unisono:

- I testi poetici sono stati costruiti collettivamente, intrecciando le voci di tutti per celebrare la bellezza e l'unicità di un luogo sacro per il nostro territorio.
- I disegni raccontano la connessione profonda tra le nuove generazioni e la storia, rappresentando quella vicinanza ideale tra gli alunni di oggi e gli Alpini di ieri, compresi i caduti ricordati nelle stele.
- Ogni alunno ha voluto lasciare un segno scrivendo una frase personale dedicata al ricordo della visita al Bosco, fissando su carta le emozioni e i pensieri scaturiti dal contatto con quel luogo così speciale.

I ragazzi, quindi, non hanno solo svolto un compito scolastico, ma hanno dato forma allo "spirito alpino" che ancora soffia tra le fronde, dimostrando che la memoria è un filo prezioso che lega il passato al presente dei nostri giovani.

RACCOLTA DI POESIE DI GRUPPO

IL BOSCO DELLE PENNE MOZZE

È un dono della natura,

un memoriale a cielo aperto,

un ritorno al passato,

un libro senza parole.

Il pensiero degli alpini caduti,

è un tocco nell'anima,

una distesa verde

senza limiti,

senza confini

per una pace infinita.





UN FORZIERE PREZIOSO

Le stele

sono guardiani del bosco,

ci ricordano il passato

e l'orrore della guerra.

Il bosco delle Penne Mozze

è un forziere,

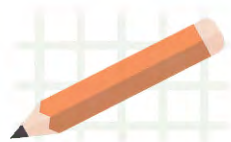
un tesoro molto prezioso.

Andiamo a rivivere il passato

per cambiare il futuro dell'umanità.

Con le ali dei caduti

si innalza la voce della speranza.





UN MUSEO A CIELO APERTO

Il Bosco delle Penne Mozze

è un museo a cielo aperto.

Le stele sono lacrime amare.

Gli alberi sono guardie del bosco

che abbracciano gli alpini caduti.

Il vento ci riporta Le voci

di un passato ormai lontano,

ci ricorda l'orrore vissuto

in paesi stranieri.

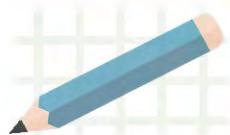
Nel ruscello scorre la speranza

di un futuro di pace ;

nelle foglie il fruscio

di desideri ancora da realizzare:

fratellanza, gentilezza e amore.





IL RICORDO



Un labirinto di silenzi,

Le Penne Mozze sono come parole interrotte
nel bosco del pensiero.

Un enorme faggio,

con i suoi rami, sembra proteggere le stele
come una mamma o un papà proteggono i propri figli.

Un bosco come tempio naturale:

Lì le anime dei soldati caduti in guerra

riposano in pace.

Le stele piantate

sono le voci degli alpini

che ci chiedono di ricordarli.





GOCCE DI MEMORIA

L Bosco delle Penne Mozze è una memoria viva,
radicata nella terra
nutrita dal ricordo.

Gli alberi del Bosco sono gocce di memoria,
il vento passa come una voce lontana
che continua a raccontare
storie di coraggio e sacrificio.



I caduti sono spiriti
che proteggono il Bosco,
Le sue stele
sono lacrime di sofferenza.

Al Bosco delle Penne Mozze
il sole è un caldo abbraccio,
una speranza di un futuro migliore
ricco di pace e amore.





POESIA DI CLASSE

IL BOSCO DELLE PENNE MOZZE

Andiamo a ricreare quello che hanno distrutto.

Serviranno

Le voci di amicizia,

Le voci generose,

Le voci gentili;

servirà il canto

rispettoso, l'altruismo,

l'amore.



Abbiamo bisogno di abbracci,

abbiamo bisogno di luci,

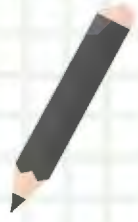
abbiamo bisogno di fiori,

alberi e alpini

coraggiosi.



Andiamo a ricreare quello che hanno distrutto.



Ricominciamo dal principio

con una testimonianza del passato,

di ciò che è stato.

Abbiamo bisogno di cuori, fantasia,

abbiamo bisogno di stele, ricordi,

di suoni di saggezza

di suoni di salvezza

di suoni armoniosi

di suoni buoni

di suoni di fiducia e sincerità;

abbiamo bisogno di amici,

servirà il rintocco

di una campana;



abbiamo bisogno

di animali felici,

quelli grandi, quelli piccoli,

uno ad uno rispettati.



Andiamo a ricreare quello che hanno distrutto.

Rifacciamo il mondo,

facciamolo bene,

facciamolo insieme,

senza limite,

senza confine:

“Per l’alto e per gli altri”.

“Ad excelsa tendo”.





IMPRESSIONI

"HO VISITATO IL BOSCO DELLE PENNE

MOZZE E VI DICO CHE... "



Al bosco delle Penne Mozze ho avuto la sensazione di essere libero nella natura
(Niccolò)

Al Bosco delle Penne Mozze ho capito l'importanza di ricordare gli alpini caduti
(Alessia)

Mi è piaciuto che abbiano messo delle stele per ricordare gli alpini caduti
(Eldisa)



Quando ho visitato il Bosco delle Penne
Mozze ne ho capito davvero l'importanza
(Giulia)

Grazie alle stele, presenti nel Bosco delle Penne
Mozze, si possono ricordare tutti gli alpini caduti
(Medina)

Ho capito che ogni punto è sacro al Bosco delle Penne Mozze
(Ethan)

Al Bosco delle Penne Mozze mi son sentito felice
(Rocco)





Al Bosco delle Penne Mozze ho visto quanto impegno ci
metta un alpino a compiere il proprio dovere
(Sofia)

Al Bosco delle Penne Mozze c'è tanta serenità.
(Fatima)

Al Bosco delle Penne Mozze ho
sentito l'amore per gli alpini caduti
(David)

Al Bosco delle Penne Mozze, mi ha colpito la
statua per ricordare il dolore delle madri
(Maya)

Al Bosco delle Penne Mozze, mi sono
emozionata quando ho visto le stele

(Beatrice)

Ora ho capito perchè è stato
fatto il Bosco delle Penne Mozze

(Amir)

Al Bosco delle Penne Mozze ho capito
quanto sono coraggiosi gli alpini

(Alessandro)

Al Bosco delle Penne Mozze ho
sentito l'amore che unisce gli alpini

(Riccardo)



Al Bosco delle Penne Mozze ho capito il rispetto tra un
alpino e l'altro
(Diana)



Mi è piaciuto molto visitare il
Bosco delle Penne Mozze
insieme ai miei compagni
(Linda)

Al Bosco delle Penne Mozze
abbiamo fatto un tuffo nel passato
(Lorenzo D.C.)

È stato bello visitare il
Bosco delle Penne Mozze
con i miei compagni
(Jannat)

Al Bosco delle Penne Mozze è
bello andarci perché ci sono gli
Alpini e ci sono anche quelli
che ci guardano dal cielo
(Asia)

Al Bosco delle Penne Mozze ho capito cosa vuol dire "Penne
Mozze" (Maria)

Visitando il Bosco delle Penne Mozze, mi sono sentito
accolto dal Bosco perché era come se gli alpini caduti mi
dessero un abbraccio
(Lorenzo F.)

COM'È FATTO QUESTO LIBRO

- Software

Documenti Google, Google Drive, Canva

- Hardware

Chromebook, stampante e Scanner

- Materiali e strumenti

fogli, quaderni, matita, pennarelli, penne e matite colorate

- Le risorse umane

tanta pazienza, fantasia a volontà e lavoro di squadra...

all'occorrenza gli insegnanti!

NOI

E GRAZIE A TUTTI!

FINE

A.S. 2025-2026
Concorso
"Ho visitato il Bosco
delle Penne Mozze"
1^ edizione